

# CUSTODIRE IL SORRISO

Professor Raoul D'Alessio\*



## Preservare la vitalità dentaria Obiettivo dell'odontoiatria

**OGGI** la medicina sta riscoprendo il valore di una visione olistica dell'organismo umano, dove ogni parte o funzione è interconnessa a tutte le altre. In una visione olistica e moderna dell'odontoiatria, la patologia cariosa deve essere considerata in quest'ottica. La vitalità dentaria è un importante fattore prognostico per la sopravvivenza di un elemento dentario. La perdita della vitalità, soprattutto se in fasi precoci di età preclude molto spesso la possibilità di un mantenimento vitalizio dell'elemento dentario. Le tecniche per il mantenimento della vitalità dentale sono da considerarsi oggi uno degli strumenti più potenti ed efficaci dell'odontoiatria incentrato sulla massima preservazione dei tessuti sani, sulla diagnosi precoce e accurata e sulla conoscenza delle proprietà di specifici materiali dentari. Il concetto molto utilizzato a livello mondiale del *teeth for life* (denti per la vita) può divenire una realtà solo se, nel momento opportuno, dentisti, igienisti e tutta l'organizzazione odontoiatrica dello studio si dimostrano in grado di intervenire nel modo corretto. Intervenire su una lesione demineralizzata, riparandola o rigenerando lo smalto, permetterà di mantenere nel tempo il dente del paziente molto più di quanto non possa fare la più sofisticata tecnica di ricostruzione e riabilitazione di

un elemento fortemente cariato. Mantenere la vitalità pulpare anche in casi in cui, fino a pochi anni fa, era ritenuto necessario intervenire con un trattamento endodontico è ormai di fatto un dovere etico, morale e che presto si connoterà anche come un dovere legale. Ogni volta che il dentista si accinge a trattare una lesione cariosa deve chiedersi preventivamente se la procedura clinica abbia o meno il rischio di interferire con i processi vitali della polpa e se esistono delle alternative terapeutiche per minimizzare il rischio di necrosi pulpare anche in caso di lesioni profonde e già sintomatiche. La conoscenza dei processi biologici che regolano l'attività cellulare nel contesto del dente è in questi termini fondamentale per comprendere il meccanismo di funzionamento dei diversi materiali sviluppati e utilizzati nel corso dei decenni per garantirsi alte percentuali di successo clinico. Riportare l'elemento dentario alla forma naturale minimizza gli effetti collaterali preserva la vitalità. Percentuale annua di insuccesso di restauri conservativi su un dente non devitalizzato varia dall'1% al 3%, su un dente sottoposto a terapia endodontica varia dal 2% al 12,4%. Il mantenimento della vitalità pulpare si configura quindi anche come un mezzo per garantire terapie di più duraturo successo ai pazienti.

\* **Specialista in Odontoiatria**  
[info@raouldalessio.it](http://info@raouldalessio.it)